



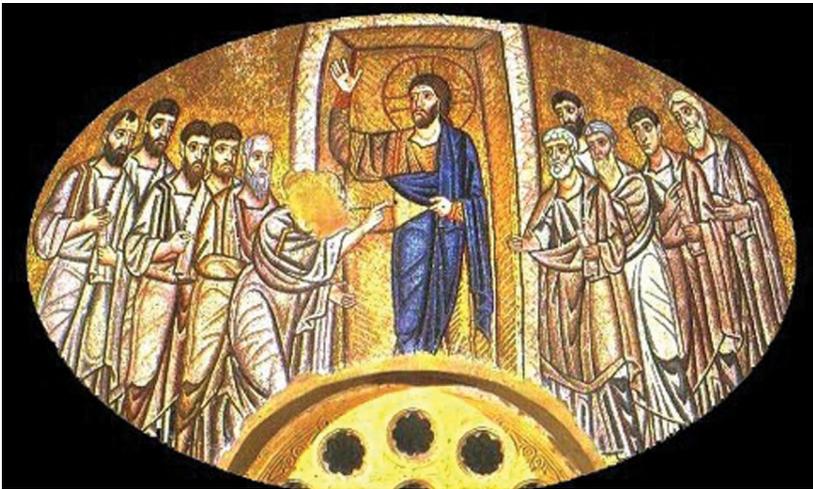
# la PARROCCHIA

NUMERO 2

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

FEBBRAIO 2015

**Verso il Convegno: "In Cristo un nuovo umanesimo" --- Figli nel Figlio: crescere come figli di Dio**  
*Diventare figli è dono, ma richiede coinvolgimento ed esige decisioni*



Nei confronti di Dio, Gesù nella sua esistenza ha sviluppato una attitudine filiale straordinaria. I suoi discepoli ne hanno seguito le orme. Al suo atteggiamento filiale essi si riferiscono per crescere anch'essi come figli di Dio. Diventare figli è dono, ma un dono che sollecita coinvolgimento ed esige decisioni: figli di Dio si diventa, non si nasce perché l'offerta deve essere accolta e interiorizzata. Credo sia utile individuare alcune caratteristiche del rapporto

vissuto da Gesù con Dio. Se infatti la sua esperienza religiosa è stata autentica, ciò che ne è emerso è rivelativo di Dio e indicativo del cammino che l'uomo deve compiere per giungere alla vita. Il motivo per cui l'esperienza di Gesù è normativa dipende dal fatto che essa è perfettamente umana. Il che significa che egli ha espresso la perfezione divina come era possibile declinarla nel contesto culturale del suo tempo. Il messaggio espresso è divino, la modulazione è umana e segnata dal contesto culturale. In questo connubio sta il valore salvifico della esperienza di Gesù.

Gesù ha vissuto la fede in Dio con atteggiamenti, che hanno maturato in lui la sua identità di figlio fino ad essere costituito, come dice Paolo nel prologo della lettera ai Romani: «Figlio di Dio con potenza, secondo lo spirito di santità in virtù della risurrezione dei morti». La definizione caratteristica di Gesù come Messia è diventata «Figlio di Dio», appunto perché egli viveva il suo rapporto con Dio in termini filiali. Questa è anche la ragione per cui nella preghiera Gesù si rivolgeva a Dio chiamandolo 'Abba' e ha insegnato ai suoi ad invocare Dio come Padre. Anche noi quindi per mezzo dello Spirito "gridiamo «Abba! Padre!»". "Infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio". Giovanni nella sua prima lettera invita allo stupore dello sguardo: "vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio e lo siamo realmente".

*Carlo Molari*



## Mamma, raccontaci la storia di Natale ...

Domenica 21 dicembre, appuntamento nelle aule di catechismo per uno scambio di auguri speciale ...  
I figli accolti e i figli invitati hanno dato vita al racconto della natività; Gesù, Giuseppe, Maria, angeli e pastori, qualche poesia e il canto "Jingle bell" hanno completato lo spettacolo...

E' stato veramente bello! Non ci aspettavamo una partecipazione così grande! La sala era stracolma, c'erano persone anche nel corridoio! E così, in un clima di gioia spontanea e di amicizia, abbiamo concluso con i doni per i bambini ed un mini rinfresco!

*Pinuccia*

## RICORDA in FEBBRAIO

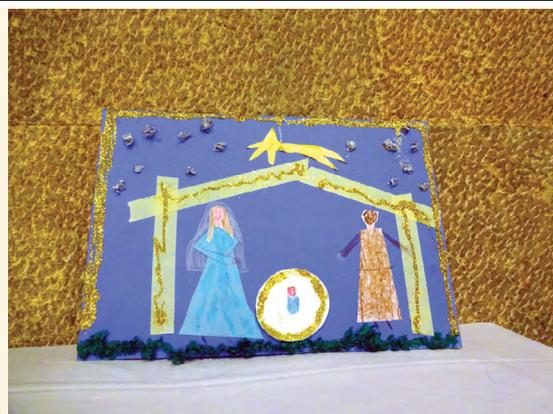
- 2 lunedì - Candelora:** presentazione del Signore al tempio - h 9,30 S. Messa e benedizione delle candele
- 6 Primo Venerdì del mese**
- 18 mercoledì - le Ceneri** - h. 9,30 e 18,00 S. Messa e imposizione delle ceneri. Inizia la Quaresima
- 20 venerdì** - h 17,30 - Via Crucis
- 22 prima domenica di Quaresima**
- 23 lunedì** - inizio della benedizione delle famiglie
- 26 giovedì** - a San Bartolomeo della Ginestra il corso di formazione per catechisti a cura della equipe diocesana



Amelia Cona



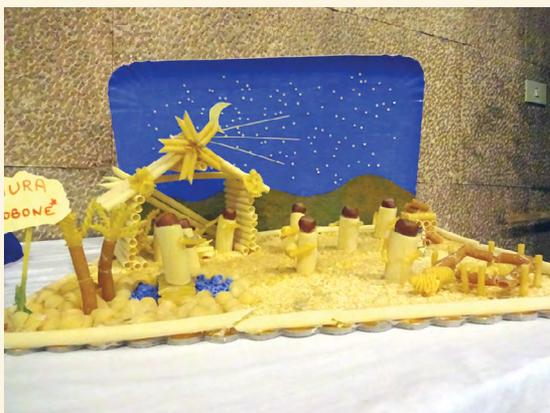
Camilla Calani e Sofia Muzio



Dorotea e Francesco Raffo



Jacopo Olivieri



Laura Ottobone



Lorenzo e Martina Ghirlanda



Tiziano Bacigalupo



Vittoria, Chiara e Antonio Daneri

**Concorso  
mini-presepi 2014**



Sabato 13 dicembre abbiamo passato una piacevole serata in compagnia dei genitori e dei bambini della comunità dei figli accolti delle due parrocchie. Ci siamo trovati alla messa delle 17.30 in S. Maria e i bambini hanno partecipato attivamente alla celebrazione. Dopo, cena insieme!! grandi e piccoli ci hanno aiutato ad apparecchiare, ognuno ha portato qualcosa da mangiare da condividere con gli altri. Alla fine tutti abbiamo pulito e sparecchiato. Credo che questa, come altre iniziative, sia la perfetta spiegazione del primo anno: **ACCOGLIENZA** ... Cosa c'è di più bello e significativo di una cena tra amici per sentirsi ACCOLTI?

Serena



Elena Magnasco



Emanuele Cona



Greta Niccolai



Luca Balotta



Margherita Fignino



Maria ed Enrico Chiari



### S.E. Cardinale Luigi Lambruschini -- Mario Massucco -- prima parte

Fare un elenco delle persone che hanno fatto parte della storia di una comunità, che hanno merito di essere ricordate, ritengo sia una operazione difficile; più difficile ancora è scegliere quella più importante. A questa scelta ritengo di esserci arrivato dopo aver preso in considerazione quella maggior parte di recenti memorie scritte, che sono riuscito a raccogliere. La mia attenzione si è fermata su un uomo illustre, il più grande di tutti, sulla persona di **Luigi Lambruschini, cardinale, principe della Chiesa**.

È un ligure, nato a Sestri Levante e dei liguri ebbe la tenacia del volere e una ferrea determinazione. Fu un uomo di rara intelligenza e fu educato con ogni cura nell'esercizio della Sapienza da eminenti maestri Barnabiti tra cui i cardinali **G. Gardil** e **Fontana**. All'età di soli 17 anni era ormai dottore in "lettere". A 23 anni era in grado di insegnare lettere, filosofia, matematica, teologia, greco ed ebraico. In tutta la sua vita si distinse per dottrina, costumi, pietà e prudenza nel disbrigo degli affari a lui affidati. Non si può, pertanto, non ricordare questo personaggio che "occupa di sé e del suo nome un buon quarto di secolo".

Fra i modi di ricordarlo mi pare utile e doveroso studiare le note storiche della sua attività presso gli archivi vaticani che, per ragioni di prudenza, è stato difficile consultare e di conseguenza i cenni biografici che mi accingo ad evidenziare non sono tutti quelli che il Lambruschini meriterebbe. Gli storici dell'epoca inoltre sono rimasti oscuri sulla sua vera attività, scrissero non solo opinioni ma anche notizie inesatte ed errate riflettenti il loro credito politico-antireligioso. Sul Lambruschini scarseggiano ancora monografie particolari ben fatte per essere di base ad una seria e completa illustrazione della sua attività.

I superiori, che sapevano di aver aperto le braccia ad un giovane acceso di pietà, corretto nei costumi, ma anche fiammeggiante di ingegno, lo vollero insegnante dei novizi a Macerata e il Santo Vescovo della città lo scelse come confessore, Teologo ed Esaminatore

Sinodale. A Roma dove era solito andare, venne in contatto con eminenti uomini di Chiesa e studiosi che non tardarono ad ammirare il giovane Barnabita per il suo sapere, la sua predicazione soda e il suo zelo.

Il Pontefice **Pio VII**, esule a Savona, non ebbe difficoltà a chiedere consigli al giovane levita, egli pure esule presso i suoi familiari in Genova (Corte Lambruschini) dal 1809 al 1810. In tale occasione il Pontefice gli affidò incarichi importanti. Nel 1815 Pio VII, a Genova volle vicino a sé il giovane barnabita per avere consigli e gli affidò mansioni diplomatiche in Francia, Toscana e Napoli. Il Card. Fontana lo nominò Vicario Generale della Compagnia Barnabita. Nel 1819 fu nominato Arcivescovo di Genova, ben accetto dal re Sabauda Vittorio Emanuele. Ben presto si fece apprezzare oltre che per la competenza, per la integrità morale e intellettuale. Nel periodo di permanenza a Genova dimostrò un cuore grande di padre e di pastore: "Io sono padre e voi siete i miei figli" "Io mi reputo sempre cosa vostra e voi siete sempre in Gesù Cristo cosa mia, anzi l'unica cosa mia." Io sosterrò, io scongiurerò, io sarò sempre infermo tra gli infermi, io piangerò con chi piange". Così si espresse nel discorso di presentazione ai genovesi.

Le sue preoccupazioni furono concentrate sulla disciplina del clero precipitato nel caos a seguito della rivoluzione francese, dell'operato del ciclone napoleonico e dell'entusiasmo massonico, invitandolo ad un serio comportamento anche esteriore. Volle conoscere tutti i sacerdoti diocesani. Non trascurò di occuparsi dei conventi religiosi soppressi ed oppressi dal cessato governo francese. Volle inoltre effettuare la visita pastorale della diocesi. Nell'esercizio della sua attività pastorale non trascurò mai l'adempimento dei suoi doveri, uomo di cuore largo e beneficante, fu il ristoro dei poveri. Confermò nella virtù i buoni e si prodigò per vincere e convertire i cattivi senza nessun

*continua in 4° pagina*

### Lambruschini -- continua dalla 3° pagina

timore umano e riguardo. Ciò facendo potrà dirsi che il suo zelo non abbia avuto momento di arresto e di esitazione, perchè il suo desiderio era quello di vedere il suo gregge unito e per sempre nella perfetta carità e nella partecipazione della stessa gloria nel Santo Paradiso.

Dovette constatare che i chierici minori, non potendo aver ingresso in Seminario a causa delle ristrettezze dei locali, venivano abbandonati a se stessi. Per questi virgulti, speranza della Chiesa, volle correre al riparo e riunirli nella pietà e nello studio, costruendo un nuovo e più ampio seminario; dotandolo di dotti e saggi maestri. Inoltre, conoscendo la vastità della diocesi e le difficoltà dei giovani del Chiavarese ad entrare nel Seminario genovese, volle aprire in Chiavari un bel "casamento" onde gli alunni fossero sotto le medesime regole, diretti e istruiti da valenti insegnanti.

Il Lambruschini era solito rivolgersi al popolo genovese con queste parole: "Io non avrò più in vista che Dio e il vostro bene". E alle parole rispondevano i fatti in modo luminoso. E infatti: siamo a Genova nel Marzo 1821, i cittadini, aizzati da facinorosi, si erano sollevati e minacciavano di scuotere le basi del trono reale dei Savoia sotto il quale nel 1814 il Concilio di Vienna aveva annesso la Liguria. Con violenza si avventarono contro la casa e le persone del nuovo Governatore della città, **Duca Andrea Des Geneys**, in Via Campetto, e lo percossero a sangue. Il valoroso Arcivescovo, avutane notizia, si recò sul posto, prese il Duca per un braccio e, attraverso due ali di popolo ammansitosi, lo portò a salvamento nel palazzo Ducale. Il Vescovo, dopo questo atto eroico, invitò i cittadini a pregare per l'allontanamento dei pericoli incombenti e diede ordine che in tutte le chiese cittadine fosse cantato l'inno di ringraziamento.

Nella cattedrale di San Lorenzo, presenti il Duca Des Geneys, l'intero nucleo del Senato e i Decurioni della città, la funzione fu celebrata dallo stesso Arcivescovo. Dopo di che, premuroso per i colpevoli che temevano un severo castigo da parte del Re Carlo Felice, offeso nella persona del suo rappresentante, partì per Modena (ove il Re in quei giorni si trovava) per incontrarlo e ottenere il perdono. Il Marchese Serra, insigne storico, strenuo difensore dell'autonomia genovese, manifestava al Vescovo Lambruschini "tutta la sua ammirazione per la fermezza d'animo, bontà e saggezza da lui dimostrata".

*Mario Massucco*

### Benedizione delle famiglie in febbraio

**23 lunedì** - via Nazionale nn. dispari (dal 193 a 89) - via Traversaro nn. 7-11-25; via Nazionale nn. pari (dal 168 al 102) - via Traversaro nn. 8-18

**24-martedì** - via Nazionale dal 24 al 86 - vico Gromolo n. 12-14-5-1; via Nazionale dal n. 71 al 19; via Caduti partigiani nn. 8 - 13 - via Unità d'Italia nn. 1-11-27-33-43

**26-giovedì** - via Unità d'Italia n. 2-14-28 - Via C. Raffo n. 60-62-56-52-50 (Villa Rosa); via Costantino Raffo nn. 18-14-10-4-2-5-9-17-19-23

**27-venerdì** - via Costantino Raffo nn. 27-29-39-41-43-51-61; via Dante nn. 213r-201-195-193-185-179-175-127

Il parroco don Luciano o un sacerdote suo collaboratore verranno nelle Vostre case per incontrare le famiglie, particolarmente le persone che non possono venire in Chiesa, per un momento di preghiera e di conoscenza.

Inizierà ogni giorno alle ore 14,30 secondo il programma esposto. Eventuali offerte saranno totalmente destinate per il sostegno della Parrocchia. Qualora non foste presenti in casa nel giorno o nell'ora indicati nel programma, potrete concordare con il Parroco un diverso momento per incontrarVi. Nei negozi e nei luoghi di lavoro, il Parroco si fermerà soltanto se espressamente e preventivamente invitato.

Parrocchie di Sant'Antonio e Santa Maria di Nazareth

### CENTRO di DISTRIBUZIONE ALIMENTARE

Inaugurato da S.E. Mons. Vescovo nel mese di novembre presso la parrocchia di San Bartolomeo della Ginestra - unico punto a servizio di tutti i bisogni del Vicariato di Sestri Levante

**Si cercano VOLONTARI disponibili per il servizio di distribuzione, per un turno settimanale di qualche ora, secondo necessità e disponibilità**

Prendere contatti con il parroco don Luciano

### Attività A.C.L.I. Antoniano - in febbraio

**Mercoledì 4 - 11 - 25 h 15,30** - continuerà il gioco della tombola presso la sede del Circolo

**Venerdì 13 h 16,00** - conferenza di Francesco Baratta su "Galleria Rizzi"

**Martedì 17 h 12,30** - pranzo di Carnevale con tombola nei locali del Circolo

**Venerdì 27 h 16,00** - incontro con l'apicoltore ing. Lippi su "il miele"

**Tutti i pomeriggi dalle 15,00 alle 17,30 presso il Circolo** - continua il tesseramento per l'anno 2015 (costo euro 15)

**Coro Parrocchiale** - Il Coro prosegue la sua attività in preparazione alla Quaresima e alla Pasqua: tutti i lunedì, ore 21, in Chiesa: chiunque voglia unirsi, è benvenuto

IV TO - 1 feb. - Dt 18,15-20; 1Cor 7,32-35; Mc 1,21-28  
 V TO - 8 feb. - Gb 7,1-4.6-7; 1Cor 9,16-19.22-23;  
 Mc 1,29-39  
 VI TO - 15 feb. - Lv 13,1-2.45-46; 1Cor 10,31 - 11,1;  
 Mc 1,40-45  
 I Quaresima - 22 feb. - Gen 9,8-15; 1Pt 3,18-22;  
 Mc 1,12-15  
 II Quaresima - 22 feb. - Gen 22,1-2.9a.10-13.15-18;  
 Rm 8,31b-34; Mc 9,2-10

### ARCHIVIO

#### I NOSTRI DEFUNTI

EFERO Meri deceduta il 27-12-2014

SORMANI Giancarlo deceduto il 4-1-2015

[La nostra comunità eleva al Signore preghiere di suffragio per i cari defunti e invoca da Lui il conforto per i familiari](#)

#### HANNO DONATO alla PARROCCHIA

BUCCICARDI Rita	euro 10
BONFIGLIO Elena	euro 50
Signora Rosa	euro 100
DIGHERO Delmino	euro 5
I.M. di EFERO Meri	euro 100
I.M. di SORMANI Giancarlo	euro 200

#### Per il MENSILE PARROCCHIALE

N.N. euro 10

#### Per la CARITAS

DE SANCTIS Valeria per i poveri	euro 100
DE SANCTIS Valeria per il Centro di Ascolto	euro 150

Dal GRUPPO MISSIONARIO per le famiglie bisognose euro 1000

### ORARIO Ss.MESSE

#### S. ANTONIO

Feriali: 9,30 - 18,00

Festivi: 8,30 - 10 - 18,00

Vespri: prefestivi e festivi 17,40

**S.PIETRO IN VINC.** Dom. 8,00

#### S. MARIA DI NAZARETH

Lunedì-Venerdì: 9

Sabato e Prefestivi: 17,30

Festivi: 9,30 - 11,30 - 17,30

#### FRATI CAPPUCCINI

Feriali: 8,00

Festivi: 8,30 - 10,30

**CAPPELLA OSP.** Dom. 15,30

### TURNI FARMACIE

inizio-fine turno settimanale ore 8,30

31-01	07-02	PORTA (via Sara)
07-02	14-02	LIGURE
14-02	21-02	CENTRALE
21-02	28-02	CARPANI (Riva)
28-02	07-03	INTERNAZIONALE

#### PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante

Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583

Autorizz. Trib. n. 7/88 del 28/8/2009

#### DIRETTORE RESPONSABILE:

AVV. DAVIDE GIAMPETRUZZI

**STAMPA:** GRAFICA PIEMME - CHIAVARI